

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2022)**

L'anno duemilaventidue, il giorno di giovedì quattordici del mese di luglio, alle ore 14.07 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      |                                  |                  |

Sono presenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, D'Amato, Lombardi e Orneli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado, Onorati e Troncarelli.*

Sono assenti: *gli Assessori Di Berardino e Valeriani.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 563**

**Oggetto:** Peste Suina Africana nella Regione Lazio. Risorse a favore degli ATC, per contribuire alle attività di gestione, controllo ed eradicazione della malattia nella specie cinghiale e modifiche alla D.G.R. n. 460 del 02.08.2018.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessora all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

**VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20: "*Legge di stabilità Regionale 2022*";

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

**VISTA** la circolare del Direttore Generale prot. n 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 74 del 25 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al Dott. Ugo Della Marta;

**VISTA** la Legge 11 febbraio 1992 n. 157, in particolare l'art. 18 (*Specie cacciabili e periodi di attività venatoria*) e l'art. 19 (*Controllo della fauna selvatica*);

**VISTA** la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 34 (*Specie cacciabili e periodi di attività venatoria*) e l'art. 35 (*Controllo della fauna selvatica*);

**VISTO** altresì l'art. 28 (*Organi degli ambiti territoriali di caccia - ATC*) della L.R. n. 17/1995 che disciplina gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);

**VISTO** il Decreto-legge n. 9 del 17 febbraio 2022, “Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana” che prevede che le Regioni adottino un Piano regionale che tenga conto, tra l'altro, del Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della Peste Suina Africana 2021” e la Legge 7 aprile 2022, n. 29 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA);

**CONSIDERATO** che la Peste Suina Africana (PSA) è presente in Italia, oltre che nella Regione Sardegna, a partire dal 7 gennaio 2022 anche nelle Regioni Piemonte e Liguria, nonché dai primi giorni di maggio 2022 anche nel Lazio;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022 recante nomina del dott. Angelo Ferrari quale Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 7 maggio 2022, n. Z00002, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. “Prime misure di regolamentazione per il contenimento della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio”;

**VISTA** l'Ordinanza n. 3 del 17 maggio 2022 del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana “Misure di controllo e prevenzione della Peste Suina Africana nella Regione Lazio;

**VISTE** le Linee di Indirizzo emanate dal Prefetto di Roma (prot. 0220112 del 10/06/2022), che tra l'altro al punto 4.b. prevedono: “*fuori dalle Aree Naturali Protette regionali, deve essere raggiunto il target minimo di 200 prelievi di selezione in 30 giorni. A tal fine, il Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste fornisce tale obiettivo minimo agli ATC - Ambiti Territoriali di Caccia.*”;

**VISTA** l'Ordinanza n. 4 del 28 giugno 2022 del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana “Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo e eradicazione della Peste Suina Africana”;

**VISTA** la D.G.R. n. 440 del 14 giugno 2022 con la quale è stato approvato il Piano Regionale Interventi

Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nella specie cinghiale” (PRIU);

**VISTA** la D.G.R. n. 460 del 02 agosto 2018 “L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 - Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati” con la quale sono stati approvati i documenti “*Disciplina per la Gestione Faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: Cervidi e Bovidi*”, “*Disciplina per la Gestione Faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: Cinghiale*” e “*Disciplina del recupero degli ungulati feriti*”, riportati negli allegati 1, 2 e 3 della medesima deliberazione;

**VISTO** l’Allegato 2 della DGR 460/2018 “*Disciplina per la Gestione Faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: Cinghiale (L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – L. 157/92, art. 18, comma 2)*” e in particolare l’articolo 7 (*Consiglio di Distretto*), che riporta:

- al comma 1 “*Coerentemente con quanto previsto nel disciplinare per la gestione della specie cinghiale in braccata e girata, ogni distretto dovrà dotarsi di un organismo direttivo di gestione denominato "Consiglio di Distretto" composto da un rappresentante per ogni squadra di caccia al cinghiale sia di braccata che di girata ricadenti nel Distretto, 3 rappresentanti dei selecontrollori alla specie cinghiale e un rappresentante dell'ATC*”;
- al comma 4 “*I cacciatori di selezione, iscritti ad un Distretto di gestione, riuniti in assemblea, di norma, entro la data del 30 aprile di ogni anno, si dividono in gruppi e provvedono alla nomina di un Responsabile e di un Vice-Responsabile del gruppo. Un gruppo, salvo provvedimento motivato del Consiglio deve essere composto da un numero minimo di 5 ad un massimo di 20 selecontrollori*”;

**VISTO** inoltre, l’articolo 10 (*Assegnazione ai Distretti*) del citato Allegato 2 che riporta al comma 1: “*Il selecontrollore che intenda svolgere la caccia di selezione al cinghiale, deve fare richiesta di iscrizione all’ATC in uno dei Distretti di gestione, compilando l’apposita modulistica da essi predisposta entro e non oltre il 15 marzo di ogni anno*”;

**RITENUTO** opportuno, in considerazione dell’emergenza sanitaria PSA in atto, al fine di snellire le procedure di elezione dei rappresentati dell’organo direttivo del Distretto ed aumentare il numero dei soggetti iscritti al Distretto stesso, dover procedere alla modifica dei sopracitati commi come di seguito riportato:

- comma 1 dell’art.7: “*Coerentemente con quanto previsto nel disciplinare per la gestione della specie cinghiale in braccata e girata, ogni distretto dovrà dotarsi di un organismo direttivo di gestione denominato “Consiglio di Distretto” composto da sette membri: tre rappresentanti individuati tra i componenti delle squadre di caccia al cinghiale di braccata e di girata della stagione precedente ricadenti nel Distretto, tre individuati tra i selecontrollori iscritti al distretto della specie cinghiale e un rappresentante dell’ATC*”;
- comma 4 dell’art. 7: “*I cacciatori di selezione, iscritti ad un Distretto di gestione, riuniti in assemblea, di norma, entro la data del 30 aprile di ogni anno, si dividono in gruppi e provvedono alla nomina di un Responsabile e di un Vice-Responsabile del gruppo. Un gruppo, salvo provvedimento motivato del Consiglio deve essere composto da un numero minimo di 5 ad un massimo di 40 selecontrollori*”;

**RITENUTO** opportuno, esclusivamente per il periodo di emergenza sanitaria PSA, che, in deroga al comma 1 dell’art. 10 del citato Allegato 2, sia consentito al selecontrollore che intenda svolgere la caccia di selezione al cinghiale, anche per i piani di selezione in corso, di fare richiesta di iscrizione all’ATC in uno dei Distretti di gestione, compilando l’apposita modulistica da essi predisposta oltre la data del 15 marzo;

**CONSIDERATO** che ai sensi di quanto stabilito dalle disposizioni sanitarie emergenziali è opportuno individuare risorse economiche specifiche per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana;

**RITENUTO** opportuno, al fine di rendere più incisiva ed efficace l'attività degli ATC per la gestione e il controllo della PSA nell'ambito dei piani di caccia di selezione e delle operazioni di controllo per la specie cinghiale, dotare gli Ambiti stessi di specifiche risorse finanziarie, nei limiti di stanziamento stabiliti dalla presente deliberazione, per:

- svolgere le attività di smaltimento delle carcasse dei cinghiali abbattuti in attività di caccia di selezione (art. 34 della L.R. 17/95) ed operazioni di controllo (art. 35 della L.R. 17/95);
- corrispondere un rimborso spese forfettario ai soggetti, come individuati dagli articoli 3 e 4 dell'Ordinanza n. 4/2022 del Commissario straordinario per la Peste Suina Africana, che effettuano la ricerca attiva delle carcasse. Tali soggetti saranno coordinati dalle forze dell'ordine o dalla Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti;
- corrispondere un rimborso spese forfettario ai selecontrollori che partecipano attivamente alle operazioni di controllo per la gestione dell'emergenza PSA;

**RITENUTO** pertanto di:

- fissare un importo pari a € 30,00 quale rimborso spese forfettario, per ogni giornata di almeno 6 ore di ricerca attiva delle carcasse, che gli ATC corrispondono ai soggetti, come individuati dagli articoli 3 e 4 dell'Ordinanza n. 4/2022 del Commissario straordinario per la Peste Suina Africana;
- fissare, a favore degli ATC un importo pari a € 50,00 quale rimborso spese forfettario, per ogni capo di cinghiale smaltito a seguito delle operazioni di caccia di selezione ed operazioni di controllo, ivi compreso il recupero e il trasporto della carcassa;
- stabilire che gli ATC corrispondano ai selecontrollori, quale rimborso spese forfettario, € 30,00 per ogni capo abbattuto in operazioni di controllo, qualora la carcassa rimanga nella disponibilità del selecontrollore, € 10,00 per ogni capo abbattuto in operazioni di controllo, qualora la carcassa non rimanga nella disponibilità del selecontrollore ma debba essere smaltita dall'ATC;

**RITENUTO** altresì di stabilire:

- che gli ATC individuino ditte autorizzate alla ricezione e allo smaltimento delle carcasse di cinghiale abbattute durante le operazioni di selezione e le operazioni di controllo;
- che gli ATC corrispondano il rimborso ai selecontrollori, per le operazioni di controllo effettuate, sulla base delle schede biometriche di abbattimento compilate dai selecontrollori, previo accertamento da parte della Polizia provinciale e trasmissione all'ATC delle schede stesse;
- che, al fine dell'erogazione delle risorse spettanti, gli ATC provvedano a trasmettere trimestralmente alla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste la rendicontazione delle attività svolte con particolare riferimento a:
  - numero totale delle giornate effettuate nell'attività di ricerca attiva delle carcasse, con indicazione del numero di ritrovamenti;
  - elenchi nominativi dei soggetti che hanno partecipato alle attività di ricerca attiva delle carcasse;
  - numero totale degli animali abbattuti in selezione rimasti nella disponibilità del selecontrollore;
  - numero totale degli animali abbattuti in attività di controllo rimasti nella disponibilità del

selecontrollore;

- numero totale degli animali abbattuti in selezione di cui si è disposto lo smaltimento;
- numero totale degli animali abbattuti in controllo di cui si è disposto lo smaltimento;
- elenchi nominativi dei selecontrollori che hanno partecipato alle attività di selezione specificando per ognuno il numero dei capi abbattuti e la destinazione del capo (autoconsumo/smaltimento);
- elenchi nominativi dei selecontrollori che hanno partecipato alle operazioni di controllo specificando per ognuno il numero dei capi abbattuti e la destinazione del capo (autoconsumo/smaltimento);

**RITENUTO** opportuno che l'erogazione delle risorse spettanti agli ATC, sia subordinato alla trasmissione della rendicontazione alla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo al trimestre di riferimento delle attività svolte;

**RITENUTO** altresì necessario, al fine di avere un monitoraggio frequente e puntuale, disporre che gli ATC trasmettano alla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, con cadenza settimanale, le schede contenenti i dati relativi agli abbattimenti effettuati in caccia di selezione e nelle operazioni di controllo;

**DATO ATTO** che, agli oneri derivanti dalla presente deliberazione, si provvederà con risorse pari ad euro 250.000,00 che verranno stanziare, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, sul capitolo di spesa U0000B11902, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.04.01, iscritto nel programma 01 della missione 16, titolo 1, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, mediante prelevamento dal fondo per le spese impreviste, capitolo U0000T25501, iscritto nel programma 01 della missione 20, titolo 1, da effettuarsi con variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. e) della L.R. n. 11/2020;

**RITENUTO** opportuno che le risorse di cui al presente atto siano attribuite esclusivamente per attività svolte a decorrere dalla pubblicazione del presente atto sul BUR, nei limiti dello stanziamento del Capitolo di cui al capoverso precedente;

**RITENUTO** infine, di stabilire che qualora le risorse disponibili finalizzate con la presente deliberazione non consentissero la copertura totale delle spese relative alle operazioni rendicontate, si procederà con attribuzione proporzionale delle medesime risorse.

## **DELIBERA**

per le motivazioni richiamate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di modificare il comma 1 dell'art. 7 dell'Allegato 2 della DGR 460/2018 come di seguito riportato:
  - *“Coerentemente con quanto previsto nel disciplinare per la gestione della specie cinghiale in braccata e girata, ogni distretto dovrà dotarsi di un organismo direttivo di gestione denominato “Consiglio di Distretto” composto da sette membri: tre rappresentanti individuati tra i componenti delle squadre di caccia al cinghiale di braccata e di girata della stagione precedente ricadenti nel Distretto, tre individuati tra i selecontrollori iscritti al distretto della specie cinghiale e un rappresentante dell'ATC”;*
- di modificare il comma 4 dell'art. 7 dell'Allegato 2 della DGR 460/2018 come di seguito riportato:
  - *“I cacciatori di selezione, iscritti ad un Distretto di gestione, riuniti in assemblea, di norma, entro la data del 30 aprile di ogni anno, si dividono in gruppi e provvedono alla nomina di un Responsabile e di un Vice-Responsabile del gruppo. Un gruppo, salvo provvedimento motivato*

*del Consiglio deve essere composto da un numero minimo di 5 ad un massimo di 40 selecontrollori”;*

- di derogare a quanto riportato al comma 1 dell’art. 10 dell’Allegato 2 della DGR 460/2018 e consentire, esclusivamente per il periodo di emergenza sanitaria PSA, al selecontrollore che intenda svolgere la caccia di selezione al cinghiale, anche per i piani di selezione in corso, di fare richiesta di iscrizione all’ATC in uno dei Distretti di gestione, compilando l’apposita modulistica da essi predisposta anche oltre la data del 15 marzo;
- di dotare gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) di specifiche risorse finanziarie, nei limiti di stanziamento stabiliti dalla presente deliberazione, per
  - svolgere le attività di smaltimento delle carcasse dei cinghiali abbattuti in attività di caccia di selezione (art. 34 della L.R. 17/95) ed operazioni di controllo (art. 35 della L.R. 17/95);
  - corrispondere un rimborso spese forfettario ai soggetti, come individuati dagli articoli 3 e 4 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario straordinario per la Peste Suina Africana, che effettuano la ricerca attiva delle carcasse. Tali soggetti saranno coordinati dalle forze dell’ordine o dalla Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti;
  - corrispondere un rimborso spese forfettario ai selecontrollori che partecipano attivamente alle operazioni di controllo per la gestione dell’emergenza PSA;
- di fissare un importo pari a € 30,00 quale rimborso spese forfettario, per ogni giornata di almeno 6 ore di ricerca attiva delle carcasse, che gli ATC corrispondono ai soggetti, come individuati dagli articoli 3 e 4 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario straordinario per la Peste Suina Africana;
- di fissare, a favore degli ATC un importo pari a € 50,00 quale rimborso spese forfettario, per ogni capo di cinghiale smaltito a seguito delle operazioni di caccia di selezione ed operazioni di controllo, ivi compreso il recupero e il trasporto della carcassa;
- di stabilire che gli ATC corrispondano ai selecontrollori, quale rimborso spese forfettario, € 30,00 per ogni capo abbattuto in operazioni di controllo, qualora la carcassa rimanga nella disponibilità del selecontrollore, € 10,00 per ogni capo abbattuto in operazioni di controllo, qualora la carcassa non rimanga nella disponibilità del selecontrollore ma debba essere smaltita dall’ATC;
- di stabilire che gli ATC individuino ditte autorizzate alla ricezione e allo smaltimento delle carcasse di cinghiale abbattute durante le operazioni di selezione e le operazioni di controllo;
- di stabilire che gli ATC corrispondano il rimborso ai selecontrollori, per le operazioni di controllo effettuate, sulla base delle schede biometriche di abbattimento compilate dai selecontrollori, previo accertamento da parte della Polizia provinciale e trasmissione all’ATC delle schede stesse;
- di stabilire che gli ATC, al fine dell’erogazione delle risorse spettanti, provvedano a trasmettere trimestralmente alla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste la rendicontazione delle attività svolte con particolare riferimento a:
  - numero totale delle giornate effettuate nell’attività di ricerca attiva delle carcasse, con indicazione del numero di ritrovamenti;
  - elenchi nominativi dei soggetti che hanno partecipato alle attività di ricerca attiva delle carcasse;

- numero totale degli animali abbattuti in selezione rimasti nella disponibilità del selecontrollore;
  - numero totale degli animali abbattuti in attività di controllo rimasti nella disponibilità del selecontrollore;
  - numero totale degli animali abbattuti in selezione di cui si è disposto lo smaltimento;
  - numero totale degli animali abbattuti in controllo di cui si è disposto lo smaltimento;
  - elenchi nominativi dei selecontrollori che hanno partecipato alle attività di selezione specificando per ognuno il numero dei capi abbattuti e la destinazione del capo (autoconsumo/smaltimento);
  - elenchi nominativi dei selecontrollori che hanno partecipato alle operazioni di controllo specificando per ognuno il numero dei capi abbattuti e la destinazione del capo (autoconsumo/smaltimento);
- di subordinare l'erogazione delle risorse spettanti agli ATC, alla trasmissione della rendicontazione alla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo al trimestre di riferimento delle attività svolte;
  - di disporre che gli ATC al fine di avere un monitoraggio frequente e puntuale, trasmettano alla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, con cadenza settimanale, le schede contenenti i dati relativi agli abbattimenti effettuati in caccia di selezione e nelle operazioni di controllo;
  - di attribuire le risorse di cui al presente atto esclusivamente per attività svolte a decorrere dalla pubblicazione del presente atto sul BUR, nei limiti dello stanziamento del Capitolo di cui in premessa;
  - di stabilire che qualora le risorse disponibili finalizzate con la presente deliberazione non consentissero la copertura totale delle spese relative alle operazioni rendicontate, si procederà con attribuzione proporzionale delle medesime risorse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE  
(Nicola Zingaretti)

Copia